

verso Nicola, però non lo sai com'è quando qualcuno ha problemi... (io ho detto) Vincenzo hai sbagliato proprio a nascere! tu hai sbagliato tutto..., Nicolino ti ha trattato per quello che sei un amico suo vero, un fratello suo..non hai capito, lo hai fatto prendere collera..., hai fatto delle malazioni, non hai fatto il lavoro come lo dovevi fare..., io ti dico che ci sono ancora porte rotte la sopra, che tu non hai aggiustato, adesso che pretendi? Nicolino è una persona corretta ti saluta ti rispetta però secondo me...ti sei chiuso una mezza porta..non dico tutta ma una mezza... (lui risponde) mannaggia la schifosa, io lo sapevo faccio le figure di merda poi me ne pento... (io ho detto) ma dimmi che vuoi? (lui risponde) Ho saputo che ieri sera abbiamo discusso fino alle due -tre di notte, perché Cipriano deve fare il Sindaco, noi dobbiamo fare i voti..., perchè io devo entrare nel centro commerciale.., solo così ci posso entrare... (io ho detto) ma tu stai parlando a vuoto..., stanotte...sono andato a vedere Cipriano...i voti... non c'entra Cipriano..non c'entra niente, il lavoro là non si fa ancora, ma che stai ammucchiando?

(lui ha detto) no...tu...mi devi aiutare, perchè Nicolino lo vedo freddo..., (io ho detto) à Nicolino? io ho detto, ma non penso proprio, comunque mi informo e ti farò sapere quando ci incontriamo, non l'ho capito proprio! hai capito'

N: mò ero freddo e mò ero buono..., mò lo saluto e basta...

A: mmh...

N: tonino...ma io voglio dire...! ma...

Le voci si sovrappongono..

A: ..eh , no...ha fatto troppe mancanze..e forse ci è arrivato ha capito..se ci è arrivato...adesso si è reso conto...

N: io mi sono scacciato di allungare la mano a chi dà le mazzate...e poi gliel'allunghi una, gliel'allunghi due...e...che caspita!

A: infatti...

N: pensano sempre che io sono bravo...e dicono...quello è bravo...eeh...., che significa?

*A: eeh...no sono venuti quasi verso di me...e tutte una serie di cose... (lui ha detto)...ma dopo se c'è un altro pò di lavoro, non ci stà...? (io ho detto) e che ne sò..., ho detto non lo sò se c'è lavoro vincenzo..., forse non c'è ne più.., ma comunque non voglio dire che non c'è ne più per te..., poi ognuno è libero di fare quello che vuole.., e comunque è questo si è fatto una specie di (inc.) intorno a me...dai..
...omissis...*

Le intercettazioni nella vettura dei fratelli Formisano

Ancora, si riportano le parole dei fratelli FORMISANO - imprenditori interessati direttamente alla costruzione dell'opera quali sub-appaltatori - circa le assunzioni, subite durante la campagna elettorale, imposte dal DI CATERINO da CORVINO Luigi ed altri:

Conversazione tra presenti 882 del **30.07.2007** (All. 3.18) delle ore 11.24 (durata 21 minuti circa) intercettata nell'autovettura Peugeot TD targata AS741WY intestata a FORMISANO Ciro ed in uso a FORMISANO Aniello, (2634/07 RR) tra FORMISANO Aniello ed il fratello Ciro. La conversazione ha luogo alcune settimane dopo la consultazione elettorale dalla quale il CRISTIANO è uscito vincente..

I due parlano del contesto lavorativo di Casal di Principe, del comportamento degli operai ma soprattutto, oggetto della discussione sono le maestranze imposte dal DI CATERINO e dal CORVINO in cambio di voti. Ora non ci sono piu' soldi per pagare gli stipendi. FORMISANO, al quale al momento delle assunzioni era stato garantito "...a costo di pagarlo io..." è stato abbandonato a sé stesso : "...chiunque chiamava, la sta scritto tutto quanto li sopra, questi sono la gente che non ci stanno facendo pagare vedi! abbiamo fatto la campagna elettorale! quest'altro prenditelo perché porta 50 voti, Gigino dice: "Aniello prendetevolo questo qua, poi ce l'ho detto a costo di pagarlo io!" e già ne ha mandato un altro che non lo volevo. ..."

Trascrizione:

Formisano Ciro: comunque è diventato proprio sporco questo fatto di CASALE

Formisano Aniello: gli operai dovevano essere pagati. noi abbiamo fatto il possibile. io sono andato vedendo dove cambiare gli assegni, gesù cristo ...

Formisano Ciro: ora loro hanno fatto la figura di merda con gli operai, hanno fatto una figura di merda e scaricano tutto quanto sopra di noi.

Formisano Aniello: ...quale scaricare Ciro, quelli sono venuti qua.

Formisano Ciro: allora

Formisano Aniello: hanno venuti qua. lui se è venuto qua, doveva dire: "quanto dovete avere voi? 12000?" mi chiamava: "Aniello vieni qua e prenditi i soldi per pagare gli operai". hai capito?

Formisano Ciro: eh, però quello dice che l'impresa è la mia, io devo pagare Aniello, non devo pagare a te

Formisano Aniello: e va bene, e paga!

Formisano Ciro: hai capito a no? allora quello ti dice: "quelli si muoiono di fame, volevano fare l'impresa senza denari!"

Formisano Aniello: si va bene ho capito, ma a noi che cazzo ce ne fotte

Formisano Ciro: a niente,

Formisano Aniello: se ci vogliamo mettere a dire, dobbiamo fare l'impresa senza denari, siamo noi che ci abbiamo dato i soldi a loro

Formisano Ciro: e questo è ...inc.le... a tutti quanti, ci manca solo che facevamo la spesa e ce la mandavamo a casa.

Formisano Aniello: ..inc.le.. non se ne strafotte proprio

Formisano Ciro: perché questi operai se troviamo occasioni di licenziare, li devi licenziare!

Formisano Aniello: è una parola ed ora se ne vanno questi da qua dentro!

piccola pausa nessuna conversazione

Formisano Ciro: Tonino!

Formisano Aniello: un altro stronzo! poi si mangia sempre tutto quello che ha detto.

Formisano Ciro: e però tu per stare tranquillo non devi parlare vicino a questi qua e dire che chist è na chiavica, quello acchiappa e ce lo va a dire. quello dopo inizia a fare chi sei tu, chi sono io ... hai capito malamente ... stiamo sempre a casa loro!

Formisano Aniello: e, io ce l'ho detto, ci dobbiamo stare zitti perché stiamo a CASALE DI PRINCIPE! ...inc.le.. l'impresa, tu lo hai detto tu ..inc.le... cantiere di ...inc.le... questa gente, poi me la chiami impresa. quello lui lo ha detto quella mattina.

Formisano Ciro: quello questo è quello che vogliono fare, te lo dico io.

Formisano Aniello: ah Ciro... ma come lo fanno, vogliono fare ma come lo fanno?

Formisano Ciro: non lo so.

Formisano Aniello: devono togliere prima a questo da mezzo.

Formisano Ciro: ho capito male che volevano fare la ...inc.le...?

Formisano Aniello: no quello disse che quando noi parlavamo per l'esterno, disse che lui aveva un amico mio che fa anche l'antincendio, portiamo a lui e non lo dobbiamo dare a nessuno. Invece io non lo voglio dare proprio a nessuno. e subito mi spiccio.

Formisano Ciro: questo lo disse DI CATERINO?

Formisano Aniello: eh

Formisano Ciro: o Tonino?

Formisano Aniello: DI CATERINO. E NICOLA mi disse che dentro il paese già si diceva che l'esterno lo doveva fare ...

Formisano Ciro: questo

Formisano Aniello: quell'altro no questo

Formisano Ciro: quello che disse DI CATERINO

Formisano Aniello: *eh. ma io non faccio fare niente a nessuno. esce Teano, facci fare a VALMASSONI tutto quanto, vai va, che poi se la è faticata anche questo madonna eh! ha lavorato veramente*

Formisano Ciro: *VALMASSONI ha lavorato ma è stato una chiavica. ora ha il coltello dalla parte del manico e fa ancora più una chiavica. hai capito o no? poi dicci che può fare quello che vuole lui. diccelo.*

Formisano Aniello: *questi qua, ora te lo dico un'altra volta. come questi hanno fatto i soldi che salgono la cresta...*

Formisano Ciro: *non guardano in faccia a nessuno*

Formisano Aniello: *non arrivano i neanche a fare fare, io ce l'ho detto che a me mi passa per il cazzo, io devo fare CASAL DI PRINCIPE. dopo dateci a chi volete voi a me mi passa nenache per il cazzo. non ho nulla a che vedere. Casal di Principe ...*

Formisano Ciro: *la moglie di DI CATERINO sta facendo la pazza, sta facendo*

Formisano Aniello: *perché quello il marito ha cacciato troppi soldi e perciò quella*

...

Formisano Ciro: *e dicono che i soldi se li è presi tutti quanti Mauro, ..inc.le... per altri soldi e non per fare ...*

Formisano Aniello: *e per le cose sue. vorrei trovare 12.000 euro per questa gente, come devo fare? non lo so dove sfaccimma devo...*

Formisano Ciro: *non abbiamo proprio nessuna nessuna porta aperta.*

Formisano Aniello: *vorrei cambiare anche quell'assegno ...inc.le.. per forza ...*

Formisano Ciro: *come stanno le cose ci devi dare tutto quanto*

Formisano Aniello: *...inc.le...*

Formisano Ciro: *niente ci devi dare 1000 euro*

Formisano Aniello: *ora si ora*

Formisano Ciro: *la settimana prossima, alla fine della settimana prossima, che hai di nuovo il problema, no questo si è messo in malattia*

Formisano Aniello: *chi te lo ha detto a te che si sono messi in malattia?*

Formisano Ciro: *e poi ti faccio vedere se non si sono messi in malattia.*

Formisano Aniello: *e non gli do neanche una lira..inc.le... ma che me ne fotte a me della malattia, io basta che ho i soldi, quello la malattia, i soldi loro per avere, per pagare i contributi, spendere una cosarella. che me ne fotte a me.*

Formisano Ciro: *sabato vennero qua, domenica non mi dissero nulla quando vennero.*

Formisano Aniello: *no, neanche a me mi hanno chiamato, mi hanno ...*

Formisano Ciro: *e allora DI CATERINO disse di aspettare un'altra settimana ma non lo hanno cacato proprio!*

Formisano Aniello: *a me mi ha fatto piacere che è venuto qua. capito? perché venire qua no? vuol dire che tu che sei l'impresa madre, dovevi dire: "com'è? voi non avete avuto i soldi? aspettate, anielo ma i soldi...." o no?*

Formisano Ciro: *"non hai pagato gli operai?"*

Formisano Aniello: *così doveva fare, invece ha detto che io per cose mie ho bisogno di un'altra settimana.*

Formisano Ciro: *hai capito che se pagavamo gli operai non sarebbe successo proprio nulla.*

Formisano Aniello: *no, non era successo niente proprio.*

Formisano Ciro: *che poi giustamente questi non sono neanche operai normali.*

Formisano Aniello: *Ciro ma se ora stavi tu per mezzo a quegli operai che facevi?*

Formisano Ciro: *non sono operai come me, raffaele, Giorgio e coso. ... Si alzarono e se ne andarono, come ti devo dire? va bene dobbiamo aspettare, la settimana prossima... questi invece eccoli qua, paga!*

Formisano Aniello: *stanno aspettando da un mese*

Formisano Ciro: Aniello non si può ragionare con te

Formisano Aniello: ma com'è che non si può ragionare, tu li vuoi dare torto

Formisano Ciro: li voglio dare torto sì! perché non sono operai normali.

...inc.le... sono una chiaovica, ma uno di noi facevamo un fatto di questo?

Formisano Aniello: ..inc.le... lo devo dire.

Formisano Ciro: cioè questi operai qua no? se sanno io dove sto di casa, non prendono i soldi, sono capaci di venirci ad acchiappare fuori alla casa! hai capito o no!

Formisano Aniello: cacato o cazzo

Formisano Ciro: per questo dico che non sono operai normali

Formisano Aniello: ...inc.le... i soldi non li hanno avuti, e non hanno cacato il cazzo a nessuno.

Formisano Ciro: io te l'ho detto io a te. i soldi non li hanno, non possono fare nulla, ne l'avvocato, ne il giudice e ne il sindacalista.

Formisano Aniello: no, io dico, ...ti ricordi quello lavorava a fare la tonaca ed i soldi non li ha avuti più ...

Formisano Ciro: quelli perché qua stanno nel paese loro, sapevano a DI CATERINO, sapevano questo, quell'altro. Devi prendere il diario di campione che ha Peppe. perché ce lo devi far vedere che a DI CATERINO ed a Gigino, la gente che ci hanno mandato, che la sopra ci sta scritto Nicola, e che voglio più la in mezzo la! ora sto ..inc.le.. a terra. CHIUNQUE CHIAMAVA, LA STA SCRITTO TUTTO QUANTO LI SOPRA, QUESTI SONO LA GENTE CHE NON CI STANNO FACENDO PAGARE VEDI! ABBIAMO FATTO LA CAMPAGNA ELETTORALE! QUEST'ALTRO PRENDITELO PERCHÉ PORTA 50 VOTI, GIGINO DICE: "ANIELLO PRENDETEVELO QUESTO QUA, POI CE L'HO DETTO A COSTO DI PAGARLO IO!" E GIÀ NE HA MANDATO UN ALTRO CHE NON LO VOLEVO. Poi noi siamo gente di merda! ...inc.le.. i soldi.

Formisano Aniello: ho fatto bene che ce l'ho detto a questo? Che i soldi ce li avevo e che ce li ho dovuti dare a Mauro.

Formisano Ciro: e come

Formisano Aniello: ora una cosa vorrei fare, vorrei avere i soldi per pagare a questi qua ... omissis... 

...omissis...

Nella conversazione che precede i fratelli FORMISANO lamentano di essere stati obbligati ad assumere operai indicati da CORVINO Luigi unicamente in funzione della loro capacità di procurare voti. I due poi lamentano come, celebrate le consultazioni elettorali, loro stessi siano stati abbandonati ed ora si trovino a dover far fronte agli operai che pretendono di ricevere emolumenti a fronte di prestazione lavorativa alcuna. E' di tutta evidenza che il mancato acquisto dei materiali, la precarietà nella conduzione del cantiere, seguita dalla chiusura che avverrà di lì a qualche giorno, fatti che si verificano dopo il successo elettorale del CRISTIANO, dimostrano che l'impianto del cantiere era stato avviato soltanto in funzione delle esigenze elettorali del gruppo CORVINO-CRISTIANO-DI CATERINO.

Ancora in tal senso:

conversazione 3474 del 13.08.2007 (All. 3.19) delle ore 11.35 intercettata sull'utenza 338/009172 (2555/07 RIT) intestata ed in uso a CORVINO Nicola in entrata dall'utenza 335/007753 intestata alla D'ANGELO Costruzioni S.r.l. - P. Iva 01432440590 in uso a SCHIAVONE Claudio:

...omissis...

Ad un certo punto Nicola CORVINO parlando del cantiere del centro commerciale così conversa:

NC= Nicola Corvino

NC= però comunque è una operazione che si fa, eh ! voglio dire, non è che .. non si fa. Si fa e basta! Quelli a settembre devono prendere il finanziamento diciamo come avevano stabilito. Adesso vogliono prendere questi tre o quattro milioni di euro per andare avanti. Perchè quello non si doveva avviare (iniziate) adesso, non si doveva avviare adesso, per via di questa campagna elettorale, si sono messi in mezzo e .. solo a me mi hanno inguaiato. ... omissis .. adesso ho parlato con Luigi, Luigi ha detto non ti preoccupare, ha detto tu .. ha detto che è una cosa che si deve fare e basta, è una cosa che sta tutta fatta. Soltanto adesso questi tre milioni di debiti che devono fare si devono togliere i debiti. Perchè loro hanno parecchi debiti.

Gli operai che hanno chiesto ripetutamente il pagamento dei salari a FORMISANO Aniello trasferiscono la loro protesta anche alla famiglia LA ROCCA, al DI CATERINO Nicola, al Comune di Casal di Principe ed al Sindaco CRISTIANO Cipriano.

conversazione 23335 del 30.08.2007 (All. 3.20) delle ore 17.42 intercettata sull'utenza 334/••• 5841 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 334/••• 260 in uso a PALMESE Giuseppe, capo cantiere del centro commerciale, nato a Caserta il 06.04.1979 nel corso della quale quest'ultimo informa DI CATERINO che gli operai sono andati a protestare da CRISTIANO Cipriano per gli stipendi non ancora ricevuti:

Nicola: pronto

Peppe Palmese: ingegnere

Nicola: peppe dimmi

Peppe Palmese: disturbo?

Nicola: no, no non

Peppe Palmese: ho chiamato per vedere un pò perché questi sono tornati di nuovo a venire... ce l'ho detto il fatto agli operai, il fatto di lunedì che si ricominciava e si ... come mi diceste voi l'altra volta

Nicola: ah

Peppe Palmese: e solo che sono andato a segnare delle ricette dal medico ed il medico mi ha detto che sono andati tutti quanti là, sono andati a smaniare, e come se si fosse preso un poco collera il medico CIPRIANO. ho detto purtroppo: "che vi posso dire" ho detto, dicono che vogliono prendere provvedimenti. Io ho detto: "aspettate fino a lunedì e poi dopo...". Io ora perciò vi ho chiamato per rassicurarmi un poco con voi.

Nicola: io che ti rassicuro a te, serve a poco perché tu sei una persona intelligente, gli altri purtroppo non capiscono che è inutile che tutti i giorni vanno da uno poi vanno da un altro, vanno da Luigi poi vanno da, poi vengono da me. Cioè se i soldi non arrivano, non ci stanno.

Peppe Palmese: io ce l'ho detto

Nicola: allora qua non è questione che tu andiamo a 100 parti ed alla fine ce li danno.

Peppe Palmese: ed è quello quello che non capiscono loro.

Nicola: va bene

Peppe Palmese: ora perciò vi ho chiamato

Nicola: vogliono prendere provvedimenti ma io non capisco che tipo di provvedimenti possono prendere degli operai! possono andare ad un sindacato e dire noi facciamo bordello.

Peppe Palmese: si ma fino a che punto poi alla fine il problema è sempre lo stesso possono fare bordello quanto vogliono loro, mi sentite?

Nicola: si

Peppe Palmese: cioè fino a quando non si risolvono le cose è inutile che ... mica uno sta dicendo che non te li vogliono dare o non ti toccano (spettare) e che uno sta risolvendo prima cose più grosse e poi dopo.... io ora perciò vi ho chiamato per vedere

se non lo so, ripetergli quello che gli ho ripetuto ieri per lunedì o fermarmi e non dirci nulla.

Nicola: ma voglio dire, io l'ho detto anche quando vennero a casa mia e disse che loro non si dovevano preoccupare per prendere i soldi perché da qui a 10 giorni i soldi li prendete, ed erano 5 giorni fa. ora in questi 5 giorni sono andati in altre 100 parti

Peppe Palmese: e lo so

Nicola: è inutile che uno, allora uno che ce lo dice a fare? non gli dire nulla, quando arrivano i soldi li chiamiamo e li paghiamo e poi dopo pensiamo che dobbiamo fare anche con loro

Peppe Palmese: va bene

...omissis...

La conversazione che segue è estremamente significativa.

Conversazione tra presenti n.1000 del 11.09.2007 (All. 3.21) delle ore 19.57 (durata 33 minuti circa) intercettata nell'autovettura Peugeot TD targata AS741WY intestata a FORMISANO Ciro ed in uso a FORMISANO Aniello, (2634/07 RR) tra FORMISANO Aniello ed il fratello Ciro.

I due parlano delle pressioni che starebbero ricevendo, da DI CATERINO Nicola e, soprattutto da RUSSO Antonio, per abbandonare i lavori nel cantiere.

FORMISANO afferma che, se dovesse essere costretto ad abbandonare i lavori al cantiere del centro commerciale, denuncerà le infiltrazioni camorristiche nei lavori e pure “....il fatto del sindaco.....”, espressione riferibile al “voto di scambio:”

da pos.25.21 a pos..26.04

C= *ha dovuto dire non ti preoccupare, Aniello non è un problema, ce la vediamo noi ... ti faccio vedere se esce o non esce dal cantiere Tonino così gli ha detto tanto Aniello non è nessuno .. non ti credere che fosse qualcuno*

A= *poi se ne accorgono per uscire da dentro il cantiere devono venire là e mi devono venire a minacciare*

C= **e noi andiamo dai Carabinieri**

A= **alla Procura della Repubblica**

C= **alla Procura della Repubblica CHIUDONO IL CANTIERE E NON LO FANNO PIÙ INFILTRAZIONE MAFIOSA ... DICIAMO PURE IL FATTO DEL SINDACO E CADE PURE IL SINDACO CADE..**

I fratelli FORMISANO, appaltatori dell'opera, sono assolutamente consapevoli che l'avvio del cantiere è stato soltanto il mezzo impiegato dal trio CORVINO- DI CATERINO- CRISTIANO per raccogliere voti e che, sin dall'inizio, era stato programmato che subito dopo le elezioni, esaurita la sua funzione, il cantiere sarebbe stato chiuso. Ora, tuttavia, dinnanzi al pericolo di essere estromessi dall'operazione i due progettano di ricorrere al Magistrato, al quale denunziare le infiltrazioni mafiose presso cantiere ed il voto di scambio che ha consentito al CRISTIANO di conseguire la carica di sindaco.

La conversazione che segue è una ulteriore conferma della grande difficoltà nella quale le scelte operate dai gestori dell'operazione hanno precipitato i FORMISANO.

I due fratelli lamentano che anziché trascinare le cose ancora per alcuni mesi, evidentemente per salvare le apparenze, i gestori del cantiere, indicati con un epiteto che testimonia di quanto siano esacerbati i FORMISANO, avrebbero dovuto chiudere già alla fine del mese di luglio. Cio' avrebbe loro consentito di risparmiare una notevole quantità di denaro, uscita dalle loro tasche, sprecata per pagare operai loro imposti, per onorare interessi sulle somme prelevate in prestito a tassi usurari, sui lavori di

sbancamento portati avanti con mezzi di CORVINO Nicola, e per l'acquisto di materiali inutilizzati. In tal senso:

Conversazione tra presenti 1188 del 27.09.2007 (All. 3.22) delle ore 08.56 (durata 23 minuti circa) intercettata nell'autovettura Peugeot TD targata AS741WY intestata a FORMISANO Ciro, in uso a FORMISANO Aniello, (2634/07 RR) tra FORMISANO Aniello ed il fratello Ciro.

pos. 09.00 circa - ore 09.05 circa:

Aniello: *questi figli di bucchina, dovevano fare una sospensione del cantiere da due tre mesi, mi facevano risparmiare due, tre mesi di operai.*

Ciro: *due, tre mesi di operai, risparmiavamo lo sconto, risparmiavamo lo sbancamento, il ferro*

Aniello: *e vabbè non dovevamo proprio niente allora!*

Ciro: *e noi tre mesi qua dobbiamo ancora iniziare a comprare il ferro non ti scordare*

Aniello: *le elezioni quando sono finite a giugno?*

Ciro: *a maggio le hanno finite*

Aniello: *a marzo?*

Ciro: *a maggio a maggio*

Aniello: *DOPO LE ELEZIONI FACEVAMO PASSARE PURE IL MESE DI GIUGNO VA, DOVEVAMO FARE LUGLIO E POI CHIUDERE IL CANTIERE.*

Sugli stessi temi è la conversazione tra presenti 2382 del 20.02.2008 (All. 3.23) delle ore 09.45 intrattenuta nella Peugeot TD targata AS741WY intestata a FORMISANO Ciro, in uso a FORMISANO Aniello (2634/07 RR) intrettenuta dai due fratelli. I due sono in grave difficoltà finanziaria e ripetono che l'avvio del cantiere è stato strumentale agli interessi di CRISTIANO Cipriano e CORVINO Luigi per le elezioni di Casal di Principe. Il cantiere è stato soltanto un mezzo per procacciare voti in cambio di promesse di posti di lavoro. Aniello FORMISANO pensa di denunciare l'accaduto alle Autorità. Aniello si riferisce al fatto che sarebbe stato costretto a staccare un assegno a sua firma a garanzia di un prestito a tassi d'usura. Aniello ora teme che l'assegno possa essere passato all'incasso :

'Formisano Ciro è in auto con il figlio Vincenzo ed il fratello Aniello. Aniello dice che in caso di mancato arrivo del bonifico Di Caterino procederà, nella giornata di domani mattina, alla vendita del centro.

pos.05.40 a pos. 06.01 circa;

Formisano Ciro = *e puoi andare addosso a Di Caterino ?*

Formisano Aniello= *addosso a tutti quanti uhe ci io lo vado a denunciare pure per truffa a Di Caterino ... ci dico tu mi hai fatto cominciare il cantiere perchè dovevi fare le elezioni ... che là tutti quanti dicono così è dovuto andare dai Carabinieri già un paio di volte ... hai capito o noomissis*

da pos. 15.50 - a pos.17.28 circa;

Formisano Ciro= *Aniello e con Osvaldo che hai fatto ?*

Formisano Aniello= *e quello mi mandò 1200 euro*

Formisano Ciro= *ce li portasti ?*

Formisano Aniello= *ehh ce li portai ... ho detto devi aspettare la fine del mese per sapere qualcosa ... inc.le... quello sta in un momento che non può ... (inc.le)... con Osvaldo, hai capito(inc.le)... ha detto che deve aspettare la fine del mese, così questi dieci giorni sto più tranquillo, o no*

Formisano Ciro= *e certo*

Formisano Aniello= *....(inc.le)... a Osvaldo io non lo penso proprio a Osvaldo di Osvaldo non mi passa neanche per il cazzo Osvaldo se mi riesco a prendere quell'assegno della tua,,, che quella e quella che mi ha inguaiato*

Formisano Ciro= *ehh*

Formisano Aniello= ci siamo inguaiati proprio mannaggia al padreterno ma non è che quello la passa ... uhe Ci quello non lo passa neanche se lo uccidono

Formisano Ciro= Aniello quello se lo passa io lo vado a denunciare ... forse tu non hai capito

Formisano Aniello= ma tu non hai capito tu una cosa

Formisano Ciro= se arriva(inc.le)... un assegno di chi è è io li vado a denunciare

Formisano Aniello= e fai bene Cirosono soldi con l'interesse

Formisano Ciro= quelli mi avevano promesso che mi facevano lavorare io sto inguaiato fai questo assegno e non ti preoccupare ... io sto inguaiato ed ho fatto l'assegno ... ho fatto tutto quello che loro dicevano ... vedete voi come volete fare ...'

La conversazione tra presenti 2621 del 27.03.2008 (All. 3.24) delle ore 10.11 nella Peugeot TD targata AS741WY intestata a FORMISANO Ciro, in uso a FORMISANO Aniello, (2634/07 RR) tra FORMISANO Aniello ed il fratello Ciro fornisce ulteriori e preziosi elementi. I due fratelli si lamentano della grave situazione finanziaria nella quale versano e ripetono, ancora una volta, che l'avvio del cantiere è servito soltanto ad ottenere voti in vista delle elezioni di Casal di Principe 2007. Da una frase pronunciata da Aniello FORMISANO trapela che tra gli operai assunti ve ne sono alcuni imposti non dalle necessità elettorali ma perché imposti da "...quello che viene qui e dice che è venuto qua dentro perché è così! ..." 

I due proseguono lamentandosi del comportamento degli operai che pure hanno percepito compensi a fronte di nessuna attività lavorativa. Tra questi i due fratelli accennano a "Peppe" - verosimilmente il capo cantiere PALMESE Giuseppe nato a Caserta il 06.04.1979 - che appare il più insistente nelle sue richieste di ulteriori retribuzioni. A "Peppe" Aniello FORMISANO racconta di aver risposto:ci dissi ma peppe ma tu che devi avere? ...un paio di mesi ti faccio un regalo... tu stavi in mezzo alla strada ed io ti pagavo...

Nel corso della discussione Aniello FORMISANO è raggiunto da una telefonata di Nicola CORVINO il quale gli chiede l'immediato e perentorio pagamento di 15/20 mila euro. Al termine della breve telefonata, nella ripresa della conversazione tra i due fratelli, si intende che il CORVINO avrebbe motivato la richiesta adducendo di dovere quella somma ad un notaio per la copertura di un assegno protestato, pena il fallimento della sua azienda. Dalla discussione emerge che si tratta di somme di denaro che il CORVINO avrebbe consegnato ai LA ROCCA. Percio' Ciro suggerisce ad Aniello di dire al CORVINO di prendere l'auto ed andare direttamente a Sora dai LA ROCCA ai quali rivolgere la sua richiesta. Ciro è convinto che: "...quello poi Francesco (La Rocca Alberto Francesco ndr) con Vincenzo ha potuto fare il duro ma con NICOLA il duro (o tuosto) non lo può fare: NICOLA lo lascia morto li a terra!..." 

Pos. 21.56 circa ore 10.33:

Parlano dei debiti che hanno con varie persone e del cantiere del centro commerciale:
...omissis...

Formisano Ciro: è sempre Mauro

Formisano Aniello: io ce lo dissi anche a Tonino ieri che Mauro è una latrina ma Nicolino DI CATERINO ha sbagliato da qua fino all'America perché questo cantiere non ce lo doveva far aprire. perché i soldi, ce lo diceva, ma lui doveva prima averli i soldi, ci diceva che ci diceva " e cuoll e cazz"!

Formisano Ciro: è convenuto anche a lui perché doveva fare le ELEZIONI, ce lo devi dire perché

Formisano Aniello: io ce l'ho detto

Formisano Ciro: dei VOTI DI SCAMBIO SI METTONO PAURA! hai capito o no. hai vista la a quell'altro la che hanno arrestato per il voto di scambio

Formisano Aniello: e Ciro, gli operai di quello che viene qui e dice che è venuto qua dentro perchè è così!

Formisano Ciro: vabbè ma la voce cammina per dentro il paese non ti preoccupare.

Formisano Aniello: dice che gli operai stanno facendo casino tutti i giorni.

Formisano Ciro: devono prendere i soldi e ce li devono dare agli operai.

Formisano Aniello: prendete i soldi e dateceli.

Formisano Ciro: sono proprio uomini di merda quella gente eh! voi ve li state rubando questi soldi e fate anche casino. poi dici quando arrivano ce li date

Formisano Aniello: hanno pure 1500 euro in mano

Formisano Ciro: non dici che quando arrivano ce li date

Formisano Aniello: hanno 1500 in mano, perché quello gli diede 1500 euro ognuno.

O scemo, quello grande chissà cosa voleva, quello stronzo

Formisano Ciro: chi è? Peppe?

Formisano Aniello: ci dissi ma Peppe ma tu che devi avere? ...un paio di mesi ti faccio un regalo... tu stavi in mezzo alla strada ed io ti pagavo.

Formisano Ciro: uhm il parassita sulle spalle

Formisano Aniello: digli così a Tonino che ...inc.le... Valmassoni ...inc.le...

Formisano Ciro: te l'ho detto

Formisano Aniello: è Nicola ohi (suona suoneria cellulare di Formisano Aniello)

Formisano Aniello: riceve telefonata sul suo cellulare:

conversazione telefonica tra Formisano Aniello e Nicola Corvino:

A: pronto

pausa

A: buongiorno Nicola ti chiamo più tardi perché sto andando a fare un servizio, dimmi

pausa

A: ora lo chiamo anche a lui ma non vedo perché per poco non ho dobbiamo parlare da vicino perché con loro dicono tutti che domani mattina abbiamo tutti una cosa di soldi. tutti quanti dicono che domani mattina abbiamo una cosa di soldi.

pausa

A: Nicola ma io non ho la possibilità di dire di andarli a prendere, tu lo sai già come sto combinato no?! lo sai già, comunque aspetta fammi andare un momento qua e poi dopo ti chiamo qua, vado un momento qua che vado a vedere un fatto e dopo ti chiamo, ciao.

fine della conversazione telefonica

Formisano Ciro: che vuole i soldi da te?

Formisano Aniello: 10-15.000 euro, il notaio, mi ha detto che mantiene fino a mezzogiorno, ma da dove li prendo...

Formisano Ciro: ma anche 15 euro è la stessa cosa. Ma invece di chiamare a te, mettiti nella macchina e vai a SORAE dicci che: "a me mi servono 15.000 euro" o no?

Formisano Aniello: li vuole da me

Formisano Ciro: eh, questa è gente che per muoversi devono avere anche i fastidi, ma se volessero loro non si muoverebbero... eh! ma devono avere anche loro i cazzo in culo! hai capito o no! allora dici Nicola andiamo a Sora io e te. e dici che mi servono 15.000 euro altrimenti io fallisco.

Formisano Aniello: e ma si viene a prendere ...inc.le...

Formisano Ciro: quello poi Francesco (La Rocca Alberto Francesco ndr) con Vincenzo ha potuto fare il duro ma con NICOLA il duro (o tuosto) non lo può fare: NICOLA lo lascia morto li a terra! Lo facciamo andare a ricoverare un'altra volta.

Quello come vede qualcosa che non va bene si va a ricoverare. è stato parecchio tempo VALMASSONI ieri dalla Finanza?

...omissis...

Di grande interesse si rivelano le conversazioni che seguono, intercettate alla vigilia delle elezioni. Esse forniscono, da diversa prospettiva, ampia conferma a tutto quel che precedentemente si è sostenuto, ovvero che il cantiere del centro commerciale altro non è stato che uno strumento abilmente e strategicamente utilizzato per procurare voti direttamente a CRISTIANO Cipriano ma anche ai candidati che ne sostenevano l'elezione. In definitiva, come le numerose e convergenti conversazioni riportate dimostrano, appare chiaro che la realizzazione del centro commerciale in argomento è stata avviata all'immediata vigilia delle elezioni amministrative del maggio 2007 non per ragioni di opportunità imprenditoriale, né per ragioni economiche, ma soltanto per poter disporre di un ineguagliabile strumento di conquista di voti, evidentemente destinati a pesare in maniera decisiva sugli esiti della competizione.

L'esposizione verrà suddivisa con riferimento a ciascuno dei soggetti ai quali è promesso il posto di lavoro

Le promesse di assunzione

....in favore di COPPOLA Michela

La conversazione 1125 del **25.05.2007** (All. 3.71) intercettata sull'utenza 334/...8496 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dalla 333/...7344 intestata ed in uso ad una infastidita COPPOLA Michela, testimonia del clima nel quale il voto, di lì a due giorni, avrà luogo e del controllo che i candidati esercitano su una parte degli elettori sfruttandone lo stato di necessità.

La COPPOLA lamenta il comportamento tenuto da MADONNA Michelangelo che ha licenziato lo zio il quale, disponendo di 4 voti, ne avrebbe destinati due a "Dionigi" e due a "Fabio". CRISTIANO promette un posto di lavoro allo zio della COPPOLA in cambio dei 4 voti che questi dovrà indirizzare su "Fabio".

I soggetti qui citati quali destinatari dei voti vanno identificati in GIUSTI Dionigi, candidato iscritto al n.12 della lista UDEUR a sostegno del candidato sindaco FERRARO Sebastiano e LUONGO Fabio iscritto al n.11 della lista F.I. a sostegno del candidato CRISTIANO Cipriano.

Cristiano (334/...8496)

Coppola Michela (333/...7344)

...omissis....

Coppola Michela: Cipriano sono Michela COPPOLA

Cristiano: oh Michela

Coppola Michela: senti io ti volevo far sapere solo una cosa. Molto probabilmente i nostri 4 voti non li puoi avere per via di Michelangelo MADONNA che ha licenziato mio Zio perché non si trovava con i voti. Di conseguenza noi il voto lo dobbiamo dare a chi ci fa mangiare! e mio Zio chi gli da il lavoro quello deve avere il voto.

Cristiano: Michela tu mi stai dicendo una cosa che io non ho ...

Coppola Michela: gravissima, gli hanno messo la lettera di licenziamento davanti che la doveva firmare stasera e lui si è rifiutato di firmarla; perché volevano che, hanno detto che i voti erano 2 e non erano stati 4.

Cristiano: ma io non ho capito perché? cioè quale è stato il motivo?

Coppola Michela: perché lui gli aveva detto che il voto suo e quello di mia nonna era per Dionigi chi è che sta candidato e che lo porta Michelangelo Madonna?

Cristiano: non lo so Michela io non ho proprio idea

Coppola Michela: e che quella mio e di mia madre dovevano essere per Fabio il

figlio di Flora che lo porti tu. Lo hanno licenziato!

Cristiano: ma lo facciamo andare a lavorare noi, non ti preoccupare

Coppola Michela: devi dire tu ...inc.le...

Cristiano: Michela non ti preoccupare, quando è domani va a parlare con mio cognato, ma davvero stai a fare

*Coppola Michela: non si tratta di andare con loro perché sono schifosissimi per come si sono comportati
...omissis....*

Coppola Michela: mi devi dire io che devo fare

*Cristiano: tu non devi fare niente, tu hai fatto bene a dirlo, me la vedo io, a VINCENZO me la vedo io non ti preoccupare
...omissis....*

Cipriano garantisce che troverà un impiego allo zio di Michela e dice di far confluire i quattro voti su Fabio .

... in favore di NATALE Bernardo

si riportano, di seguito, alcune conversazioni inerenti l'assunzione di una persona, in favore di NATALE Bernardo. CRISTIANO si fa promotore di un incontro tra il NATALE ed un personaggio, un dirigente, verso il quale mostra grande considerazione e di cui cura di non pronunziare il nome . Alla stessa regola di prudenza si attengono CAPASSO Ernesto, un geometra che condivide lo studio di Via Vaticale con il DI CATERINO e CORVINO Luigi. Il CRISTIANO è così prudente da fissare l'incontro non già nello studio del DI CATERINO ma in un locale soprastante. L'incontro alla fine salterà perché il personaggio n.m.i. non si presenterà all'incontro.

Conversazione 2006 del 06.06.2007 (All. 3.72), ore 14.38 intercettata sull'utenza 349... 2374 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza 338...3812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo. alla vigilia del voto di ballottaggio, CRISTIANO Cipriano dice a NATALE Bernardo di andare presso lo studio di DI CATERINO Nicola in via Vaticale. Bernardo porterà con sé il "giovanotto" da presentare al "dirigente". Infine, mentre Bernardo si dice " a disposizione" Cipriano, facendo riferimento al voto perora la sua causa: "... non oso chiederlo, però lo chiedo veramente..."

Conv. 2006 del 06.06.2007.

Cristiano Cipriano (349...2374) per Natale Bernando (utenza 338...3812)

Donna: pronto

Cipriano: signora Bernardo, Bernardo NATALE?

Donna: si un attimo ora ve lo passo

Cipriano: si grazie

Donna chiama il padre al telefono: Babbo ti vogliono al telefono

Bernardo: pronto

Cipriano: si pronto bernardo sono il dottore cipriano cristiano

Bernardo: si

Cipriano: allora bernardo l'appuntamento è alle 5 e 30.

Bernardo: si

Cipriano: alle 17.30, via ... all'ufficio dell'ingegnere DI CATERINO, sarebbe via vaticale, sarebbe dove stanno i sarti dove stanno, dove si vendono i ...

Bernardo: a si, si si, i sarti dove vendono alfonso, si alfonso

Cipriano: voi entrate dentro, entrate dentro con le macchine direttamente nel portone direttamente, andate al secondo piano, 5 e mezza, 6, ci potrà stare l'attesa di 10 minuti, un quarto d'ora, insomma, però quello è perché viene proprio il dirigente e quindi parla con il giovanotto

Bernardo: va bene portiamo anche il giovanotto

Cipriano: va bene?

Bernardo: va bene dottore non preoccuparti perché a disposizione. va bene

Cipriano: Natale no per l'amor di Dio sembra anche ... non oso chiederlo, però lo chiedo veramente

Bernardo: dottò io se prendo una parola

Cipriano: no ma ci mancherebbe

Bernardo: si, si

...omissis...

Conversazione 2012 del 06.06.2007 (All. 3.73) intercettata sull'utenza 349/...2374 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza in uso a CORVINO Luigi. I due interlocutori organizzano un incontro presso lo studio di DI CATERINO Nicola in via Vaticale. E' da notare che CRISTIANO, persona estremamente prudente, suggerisce di utilizzare "...sopra l'ufficio dell'ingegnere, l'ufficio insomma dove stava..... in modo che si è più tranquilli...."

L: pronto?

C: si...pronto...Luigi?

L: Ciprià, mi hai chiamato?

C: si...ti ho chiamato..., l'appuntamento alle cinque e mezza...

L: appuntamento alle cinque e mezza?!?

C: Alle cinque e mezza quell'appuntamento con quei signori per fare quel coso là...quel colloquio là...quella cosa...

L: eh..dove?

C: io avevo pensato sopra l'ufficio dell'ingegnere, l'ufficio insomma dove stava...

L: ho capito....

C: in modo che si è più tranquilli.....però, bisogna avvisare quello là..., e si deve avvisare anche lui....insomma perché lui sa che stà a casa sua....hai capito?

L: eh...

C: quindi si dovrebbe rintracciarlo...

L: va bene

C: capito? Eh...dici noi l'abbiamo fissato là forse e meglio....

L: alle cinque e mezza allora?

C: alle cinque e mezzasi...

L: alle cinque e mezza là...

C: eh...però poi non ci vediamo fra poco....poi, va bene?

I due si salutano.

Conversazione 2028 del 06.06.2007 (All. 3.74) intercettata sull'utenza 349/...2374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 338/...3812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo, nato a Casal di Principe il 26.04.1963. Questi chiede indicazioni per arrivare allo studio di DI CATERINO Nicola in via Vaticale: Cipriano glielo spiega e lo invita a rivolgersi ad Ernesto CAPASSO, geometra che lavora nello studio dell'Ing. DI CATERINO:

Conv. 2028 del 06.06.2007. (utenza 338/...3812)

Conv. tra Cipriano e Bernardo Natale (338. ... 812)

C: si pronto?...

B: eh..., pronto dottò, so Natale ..., Bernardo Natale ...

C: si..Bernardo...

B: senti ma qual è il commercialista? ...questo qua il...

C: no allora ascoltami...Bernardo..., questo qua può darsi che fra un quarto d'ora , venti minuti...là..., però io so..verso le cinque e mezza viene, dove stà proprio via Vaticale, ,, dove stanno i fiorai c'è la porta che si entra..., poi ci sono le scale al

secondo piano... al secondo piano...

B: aah...al secondo piano...

C: al secondo piano di fronte alle scale...c'è..sobi...cobi...cobit..., non so come si...va bene comunque c'è l'Ingegnere Di Caterino oppure c'è il Signor Capasso..., Ernesto Capasso ...

B: oh il rag. Di Caterino...ah..va bene...

C: quello è Ingegnere...però penso ci stà Capasso. Ernesto Capasso...il geometra Ernesto Capasso...

B: ah..il Geom. Ernesto Capasso...

C: e lui che stà seguendo...sta aspettando che viene il direttore.... per cui...

B: io dico da parte vostra..., non so se...va buò..?

C: va bene...

I due si salutano.

Conversazione 2034 del 06.06.2007 (All. 3.75) intercettata sull'utenza 349/.../374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 392/.../424 intestata a SGALIA Antonio, nato a Casal di Principe il 01.04.1966 ed in uso a CAPASSO Ernesto. Questi informa CRISTIANO che nell'ufficio di DI CATERINO ci sono delle persone:

C: pronto?

E: professore?

C: Ernè...allora?

E: e senti sono venute quattro, cinque persone....

C: eeh...

E: è venuto anche mio cugino..., però ha detto così che ancora non doveva arrivare, appena arrivava questo ti chiamava a te..., glielo detto che doveva venire qua...e non più a casa sua....

C: eh...vabene?

E: e mo dico tu non vieni? Perché questi stanno a chiedere tutti di te...

C: eh...quando viene quello...eventualmente vengo anche io...

E: eh...va bene, ti chiamo io allora....

C: appena viene mi chiami.....

I due si salutano

Conversazione 2035 del 06.06.2007 (All. 3.76) intercettata sull'utenza 349/.../2374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 392/.../424 in uso a CAPASSO Ernesto nel corso della quale quest'ultimo informa CRISTIANO che nell'ufficio di DI CATERINO ci sono delle persone tra cui tale Maurizio:

E: pronto?

C: Ernesto?

E: Ciprià...

C: ancora niente?

E: no...ancora deve venire questo....

C: ma questi se ne sono andati, questi che stavano da te...

E: stanno qua...c'è anche Maurizio...

C: eh....eh....eh....devi dire....scusali....devi dire non vi preoccupate che adesso....va bene?

E: e va bene io gliel'ho detto...

C: eh...devi dire

E: volevano sapere se venivi anche tu...ho detto...

C: appena viene quello....mi chiami e io vengo....

E: va bene...

C: hai capito? Appena viene mi dai uno squillo....

E: e non ti preoccupare stiamo qua....

C:su questo numero...

E: eh ok ciao....

Conversazione 2057 del 07.06.2007 (All. 3.77) intercettata sull'utenza 349/•••374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 338/•••812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo, nato a Casal di Principe il 26.04.1963. I due discutono del fatto che l'incontro fissato la sera precedente era saltato. Fissano un nuovo incontro per la serata presso lo studio di DI CATERINO Nicola in via Vaticale:

Conv. 2057 del 07.06.2007. (utenza 338/•••812)

Conversazione tra Cipriano e Bernardo Natale (338/•••812)

C: Pronto? ...

B: dottò sono Bernardo Natale....

C: si...Bernardo..scusate...

B: io ieri sono stato là...., però questo non...

C: mi è stato detto..., eeh...si...no..no c'è stato un contrattempo molto forte perché poi in serata mi hanno detto che questo ha avuto un problema con la moglie che è stato in ospedale...

B: aah...aah...ho capito..

C: mi ha confermato...al novanta per cento..., io ho il numero di telefono... e quindi telefoneremo noi...dicendo che stasera c'è l'appuntamento....per cui sarà mio pensiero telefonarvi , ma con una certezza matematica di quando lui starà qua...

B: d'accordo...

C: quindi ripeto...non vi preoccupate sono io che vi telefonerò...vi chiedo scusa per l'increscioso episodio di ieri..., ma ripeto quello mi ha telefonato e mi ha detto che c'è stato questo problema molto serio, insomma...che ha avuto...perciò non è venuto..., no ma poi pare che non sia niente di particolare per cui...lui...oggi si liberava..vi telefono io, Bernardo vi chiamo io e...fissate l'appuntamento per tutto

B: d'accordo...

C: e fuori discussione voglio dire..., io lo ripeto, lo ribadisco quando diciamo una cosa ...non ti preoccupare che non è per altre...eh...

B: no....lo so..., lo so,,,

C: io sono fatto così...

B: la prima volta che vi ho conosciuto ho visto che persone eravate...

C: grazie...

I due si salutano

Conversazione 2080 del 07.06.2007 (All. 3.78) intercettata sull'utenza 349/•••374 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza 320/•••465 intestata a NATALE Valentina, di Bernardo nata a Napoli il 13.08.1987 ed in uso a NATALE Bernardo. Cipriano conferma l'incontro per la serata presso lo studio di DI CATERINO Nicola in via Vaticale:

N: si...pronto?

C: Bernardo si...sono Cipriano....allora bernardo l'appuntamento è alle diciotto, diciotto e un quarto....diciotto..., al posto di ieri sera...

N: di ieri...

C: uguale...uguale....dove stavate ieri...

N: d'accordo...d'accordo...

C: gentilmente state là..., se c'è qualche problemino da aspettare, gentilmente...aspettate..

N: non c'è problema...

C: *d'accordo...*
I due si salutano.

Conversazione 2084 del 07.06.2007 (All. 3.79) intercettata sull'utenza 349/.../374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 338/.../812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo, nato a Casal di Principe il 26.04.1963. Bernardo sta aspettando nello studio di DI CATERINO Nicola:

C: *pronto?*
B: *eh...dottò pronto sono Bernardo Natale...stiamo aspettando però questo...ancora si deve far vedere nessuno qua...*
C: *no al secondo piano...*
B: *si...si....qua stiamo aspettando....*
C: *un poco di pazienza mi ha assicurato mi ha detto, dottò non vi preoccupate a costo che deve finire il mondo, io stasera sono lì in ufficio su tutto...., quindi....deve venire al 100 per 100...*
B: *ah... al 100 per 100 viene...va bene...*
C: *no...Bernardo mi dispiace di questi contrattempi...., ma...per l'amor di Dio....*
B: *no....no....no pensavo che forse l'aveva dimenticato o qualcosa...*
C: *no...no...assolutamente....non vi preoccupate..., voi sapete...., dove siete stato ieri al secondo piano....*
B: *no ma io stò già sul terrazzo stò al secondo piano....*
C: *va bene...va bene...è un po' di pazienza...*

Conversazione 2165 del 08.06.2007 (All. 3.80) intercettata sull'utenza 349/.../74 in uso a CRISTIANO Cipriano in uscita all'utenza 338/.../812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo, nato a Casal di Principe il 26.04.1963. Bernardo racconta dell'incontro della sera precedente presso lo studio di DI CATERINO Nicola. NATALE dice che DI CATERINO ha chiesto alla persona interessata documenti e dati anagrafici e riceve ampie assicurazioni da Cipriano sul buon esito della vicenda. Bernardo, a sua volta, garantisce: "dottò dormi a mille pensieri perché stò facendo quello che devo fare..." 

Conv. 2165 del 08.06.2007. (utenza 338/.../812)

B: *si...pronto?*
C: *Bernardo...*
B: *si dottò dite..*
C: *Bernardo sò Cipriano..., niente Bernardo volevo sapere di stamattina..*
B: *aah..stamattina...*
C: *no...eh..ho chiamato mi hanno detto un poco tutto...eh?*
B: *si...si... il nome e cognome ..., poi dopo, domani devo portare il ..., la fotocopia della tessera..e comunque poi dopo ha detto tra un mese..cose ...*
C: *eh io glielo detto...ho detto va bene..io ho detto un mese proprio per essere ...un mese di meno e non di più...ha detto però diciamo di cosa ...ho detto va bene..., va bene così...eh pare che sia tutto a posto..*
B: *tutto a posto dottò?*
C: *eeh...*
B: *e speriamo che voi a massimo glielo dite, cosa...*
C: *va bene non vi preoccupate..., me la vedo io..*
B: *non si preoccupi dottò, comunque è tutto a posto ...là..*
C: *grazie...grazie...*
B: *poi dopo ci rivediamo, non ci sono problemi...va bene?*
C: *sicuramente...., grazie Bernardo..grazie*

B: dottò dormi a mille pensieri perché stò facendo quello che devo fare..

C: e questo... grazie..

B: e poi dottò sollecitate a quello là...

C: non ti preoccupare Bernardo, questo è compito mio...

I due si salutano

Conversazione 2493 del 12.06.2007 (All. 3.81) intercettata sull'utenza 349.***374 in uso a CRISTIANO Cipriano in entrata dall'utenza 338.***812 intestata ed in uso a NATALE Bernardo, nato a Casal di Principe il 26.04.1963. All'esito del voto di ballottaggio dal quale CRISTIANO Cipriano è uscito vincitore, Bernardo si complimenta per il successo. CRISTIANO replica dicendo: "grazie per adesso poi ci vediamo":

C: pronto?

B: wè buongiorno Sindaco, sono Bernardo Natale

C: wè Bernardo...

B: wè volevo fare gli auguri... cose... va bene... comunque sono rimasto contentissimo che... va be...

C: si bernardo e' stata veramente... una bella...

B: una soddisfazione....

C: una bella soddisfazione e' vero...

B: una soddisfazione...

C: grazie di tutto.... per adesso poi ci vediamo....

B: poi ci vediamo.... va bene.... auguroni Sindaco....

I due si salutano....

... in favore di TORNINCASA Carmine

conversazione 12228 del 08.03.2007 (All. 3.83) delle ore 11.30 intercettata sull'utenza 334.***41 in uso a DI CATERINO Nicola in entrata dall'utenza 349.***374 in uso a CRISTIANO Cipriano. Cipriano chiede notizie sugli incontri che DI CATERINO ha avuto con persone che lui gli ha indirizzato: tra questi tali IODICE, muratore, tale MARTINA e tale TORNINCASA, carpentiere:

Progressivo n°: 12228 Data : 08/03/2007 Ora : 11:30:12 Durata : 0:01:25

N: pronto?

C: ingegnere Buongiorno...

N: oh...

C: che c'è stai per qua?

N: eh...

C: dove stai?

N: nell'ufficio...

C: nientedimeno...

N: mmh...

C: dico... Ingegnere... hai capito? dagli un pò il numero tuo, poi te la vedi tu insomma...

N: si... mah... tu mi mandi...

C: no voglio dire... eh ti ho capito.. tu insomma... te la vedi un pò tu...

N: no... va bene ci sono delle..., no per esempio quello che è venuto stamattina, questo Iodice..

C: eeh...

N: che fà il mursatore...

C: eeh...

N: potrebbe essere buono...